



**COMUNE DI GIOIA TAURO**

*CITTA' METROPOLITANA DI REGGIO CALABRIA*

Organo di Revisione Economico Finanziaria

**Parere dell'organo di revisione sulla proposta di  
BILANCIO DI PREVISIONE 2022 – 2024  
e documenti allegati**



## COMUNE DI GIOIA TAURO

*CITTA' METROPOLITANA DI REGGIO CALABRIA*

Organo di Revisione Economico Finanziaria

Verbale n. 10 del 21.06.2022

### **PARERE SUL BILANCIO DI PREVISIONE 2022-2024**

Premesso che l'organo di revisione ha esaminato la proposta di bilancio di previsione 2022-2024, unitamente agli allegati di legge;

Visto il D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 «Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali» (TUEL);

Visto il D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118;

presenta l'allegata relazione quale parere sulla proposta di bilancio di previsione per gli esercizi 2022-2024, del Comune di Gioia Tauro che forma parte integrante e sostanziale del presente verbale.

L'ORGANO DI REVISIONE

Dott. Giuseppe Crocitti

Dott. Luca Tinello

Dott.ssa Paola Gaetano

<b>PREMESSA</b>
-----------------

Il presente parere è predisposto nel rispetto della Parte II - Ordinamento finanziario e contabile del D.Lgs. n. 267/2000 «Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali» (TUEL), dei principi contabili generali e del principio contabile applicato 4/2 allegati al D.Lgs. n. 118/2011; esso viene reso ai sensi dell'art.239, comma 1, lett. b) n.2, del D.Lgs. n.267/2000.

L'ente deve redigere il bilancio di previsione rispettando il titolo II del D.Lgs. n. 267/2000 (di seguito anche TUEL), i principi contabili generali e applicati alla contabilità finanziaria, lo schema di bilancio di cui all'allegato 9 al D.Lgs. n. 118/2011.

L'Organo di Revisione ha ricevuto in data 08 giugno 2022 lo schema del bilancio di previsione per gli esercizi 2022-2024, approvato dalla Giunta Comunale in data 30.05.2022 con deliberazione n.109, integrato con ulteriore documentazione fornita fino allo scorso 20.06.2021, completo degli allegati disposti dalla legge e necessari per il controllo.

Visti:

- le disposizioni di legge che regolano la finanza locale, in particolare il TUEL;
- lo statuto dell'ente, con particolare riferimento alle funzioni attribuite all'organo di revisione;
- il regolamento di contabilità;

Visto il parere espresso dal responsabile del servizio finanziario, ai sensi dell'art. 153, c. 4, D.Lgs. n. 267/2000, in merito alla veridicità delle previsioni di entrata e di compatibilità delle previsioni di spesa, avanzate dai vari servizi, iscritte nel bilancio di previsione 2022-2024;

effettuate le dovute verifiche al fine di esprimere un motivato giudizio di coerenza, attendibilità e congruità contabile delle previsioni di bilancio e dei programmi e progetti, come richiesto dall'art. 239, c. 1, lett. b), D.Lgs. n. 267/2000.

Le previsioni di bilancio - in ossequio ai principi di veridicità e attendibilità - sono state elaborate dal Responsabile del servizio finanziario sulla base delle indicazioni dei responsabili dei servizi competenti.

La scadenza del termine per l'approvazione del bilancio di previsione 2022/2024 è stata prorogata al 30 giugno 2022 con decreto del Ministro dell'Interno del 31 maggio 2022 pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana n. 127 del 1° giugno 2022. In tali fattispecie è autorizzato, automaticamente, l'esercizio provvisorio. L'Ente ha gestito, e sta tuttora gestendo, in esercizio provvisorio, nel rispetto delle limitazioni di cui all'art.163 del TUEL.

Al bilancio di previsione sono stati allegati tutti i documenti di cui:

- all'art. 11, c. 3, D.Lgs. n. 118/2011;
- al punto 9.3 del principio contabile applicato 4/1, lett. g) e lett. h).

Il Comune di Gioia Tauro conta 19.089 abitanti, alla data del 01.01.2022. Non è un comune derivante da processi di fusione per incorporazione o fusione per unione. Alla data di redazione della presente relazione non è inserito nelle liste degli enti terremotati.

L'Ente entro il 30 novembre 2021 ha aggiornato gli stanziamenti 2021 del bilancio di previsione 2021-2023.

L'organo di revisione ha verificato che le previsioni di bilancio - in ossequio ai principi di veridicità e attendibilità - sono suffragate da analisi e/o studi dei responsabili dei servizi competenti, nel rispetto dell'art. 162, c. 5, TUEL e del postulato n. 5 di cui all'allegato 1,

D.Lgs. n. 118/2011.

L'Ente ha rispettato i termini di legge per l'adozione del bilancio di previsione 2022-2024. Il termine di approvazione alla data di stesura del presente documento è fissato, come sopra riportato, al 30 giugno 2022.

L'Ente ha adottato il "*Piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio*" di cui all'art. 18-bis, D.Lgs. 23 giugno 2011 n. 118, secondo gli schemi di cui al D.M. 22 dicembre 2015, allegato 1, con riferimento al bilancio di previsione.

<b>BILANCIO DI PREVISIONE 2022-2024</b>
---

Il sistema contabile adottato dall'ente, nell'ambito del quale è stato predisposto il bilancio di previsione, utilizza le codifiche della contabilità armonizzata.

Il bilancio di previsione proposto rispetta il pareggio finanziario complessivo di competenza e gli equilibri di parte corrente e in conto capitale, ai sensi dell'articolo 162, del TUEL.

Le previsioni di competenza per gli anni 2022, 2023 e 2024 confrontate con le previsioni definitive per l'anno 2021 sono così formulate:

**Riepilogo generale entrate e spese per titoli**

**BILANCIO DI PREVISIONE**  
**RIEPILOGO GENERALE ENTRATE PER TITOLI**

TITOLO TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINI DELL'ESERCIZIO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO		PREVISIONI DEFINITIVE 2021	PREVISIONI	
					ANNO 2022	DELL'ANNO 2023
	Fondo pluriennale vincolato per spese correnti <sup>(1)</sup>		previsioni di competenza	378154,21	55654,38	0,00
	Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale <sup>(1)</sup>		previsioni di competenza	9523,16	984464,40	15400000,00
	Utilizzo avanzo di Amministrazione		previsioni di competenza	310912,67	624687,08	
	- di cui avanzo utilizzato anticipatamente <sup>(2)</sup>		previsioni di competenza	0,00	0,00	
	- di cui Utilizzo Fondo anticipazioni di liquidità		previsioni di competenza	0,00	0,00	0,00
	Fondo di Cassa all'1/1/esercizio di riferimento		previsioni di cassa	15254364,61	6369217,05	
<b>10000</b>	<b>TITOLO 1</b> Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	<b>13422145,77</b>	previsione di competenza previsione di cassa	<b>13092711,57</b> <b>14098202,75</b>	<b>19605017,03</b> <b>3137581,00</b>	<b>18513018,03</b>
<b>20000</b>	<b>TITOLO 2</b> Trasferimenti correnti	<b>255159,80</b>	previsione di competenza previsione di cassa	<b>5341403,87</b> <b>5387245,82</b>	<b>2049992,89</b> <b>1963488,69</b>	<b>2035488,69</b>
<b>30000</b>	<b>TITOLO 3</b> Entrate extratributarie	<b>12043116,14</b>	previsione di competenza previsione di cassa	<b>6542827,35</b> <b>15894149,26</b>	<b>5403928,15</b> <b>1974577,23</b>	<b>5400079,15</b>
<b>40000</b>	<b>TITOLO 4</b> Entrate in conto capitale	<b>3550984,15</b>	previsione di competenza previsione di cassa	<b>14771496,91</b> <b>17382590,59</b>	<b>23140620,31</b> <b>35000,00</b>	<b>235000,00</b>
<b>50000</b>	<b>TITOLO 5</b> Entrate da riduzione di attività finanziarie	<b>0,00</b>	previsione di competenza previsione di cassa	<b>0,00</b> <b>0,00</b>	<b>0,00</b> <b>0,00</b>	<b>0,00</b>
<b>60000</b>	<b>TITOLO 6</b> Accensione prestiti	<b>89153,13</b>	previsione di competenza previsione di cassa	<b>3554129,01</b> <b>89153,13</b>	<b>0,00</b> <b>0,00</b>	<b>0,00</b>
<b>70000</b>	<b>TITOLO 7</b> Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	<b>0,00</b>	previsione di competenza previsione di cassa	<b>10000000,00</b> <b>10000064,65</b>	<b>5000000,00</b> <b>5000000,00</b>	<b>5000000,00</b>
<b>90000</b>	<b>TITOLO 9</b> Entrate per conto terzi e partite di giro	<b>3959400,16</b>	previsione di competenza previsione di cassa	<b>42249764,48</b> <b>31205504,36</b>	<b>24116962,31</b> <b>24116962,31</b>	<b>24116962,31</b>
	<b>TOTALE TITOLI</b>	<b>33319959,15</b>	previsione di competenza previsione di cassa	<b>95552333,19</b> <b>94056910,56</b>	<b>79316520,69</b> <b>36227609,23</b>	<b>55300548,18</b>
	<b>TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE</b>	<b>33319959,15</b>	previsione di competenza previsione di cassa	<b>96250923,23</b> <b>109311275,17</b>	<b>80981326,55</b> <b>42596826,28</b>	<b>70700548,18</b>

(1) Se il bilancio di previsione è predisposto prima del 31 dicembre dell'esercizio precedente, indicare la stima degli impegni al 31 dicembre dell'anno in corso di gestione imputati agli esercizi successivi finanziati dal fondo |  
(2) Indicare l'importo dell'utilizzo della parte vincolata del risultato di amministrazione determinato nell'Allegato a) Risultato presunto di amministrazione (All a) Ris amm Pres ). A seguito dell'approvazione del rendiconto è quo

**BILANCIO DI PREVISIONE**  
**RIEPILOGO GENERALE DELLE SPESE PER TITOLI**

TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL		PREVISIONI DEFINITIVE 2021	PREVISIONI		
					ANNO 2022	DELL'ANNO 2023	DELL'ANNO 2024
	<i>DISAVANZO DI AMMINISTRAZIONE</i>			4181608,93	4119626,45	4119626,45	119626,45
	<i>DISAVANZO DERIVANTE DA DEBITO AUTORIZZATO E NON CONTRATTO</i>			0,00	0,00	0,00	0,00
<b>TITOLO 1</b>	<b>SPESE CORRENTI</b>	8150740,27	previsione di competenza <i>di cui già impegnato*</i> <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i> previsione di cassa	20045952,71 <i>(55654,38)</i> 29439464,25	22013946,58 154784,44 7440406,36	20016717,57 74211,63 <i>(0,00)</i>	20034230,33 0,00 <i>(0,00)</i>
<b>TITOLO 2</b>	<b>SPESE IN CONTO CAPITALE</b>	1626864,83	previsione di competenza <i>di cui già impegnato*</i> <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i> previsione di cassa	14840415,74 <i>(984464,40)</i> 16788340,82	24259084,71 40584,47 100000	15709000 0,00 6280000	6629000 0,00 <i>(0,00)</i>
<b>TITOLO 3</b>	<b>SPESE PER INCREMENTO DI ATTIVITA' FINANZIARIE</b>	0,00	previsione di competenza <i>di cui già impegnato*</i> <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i> previsione di cassa	0,00 <i>(0,00)</i> 0,00	0 0,00 0,00	0,00 0,00 <i>(0,00)</i>	0,00 0,00 <i>(0,00)</i>
<b>TITOLO 4</b>	<b>RIMBORSO DI PRESTITI</b>	0,01	previsione di competenza <i>di cui già impegnato*</i> <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i> previsione di cassa	4933161,37 <i>(0,00)</i> 6106663,43	1471706,5 0,00 817844,43	1741241,85 0,00 <i>(0,00)</i>	1595414,09 0,00 <i>(0,00)</i>
<b>TITOLO 5</b>	<b>CHIUSURA ANTICIPAZIONI DA ISTITUTO TESORIERE/CASSIERE</b>	0,00	previsione di competenza <i>di cui già impegnato*</i> <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i> previsione di cassa	10000000 <i>(0,00)</i> 10000000	5000000 0,00 5000000	5000000 0,00 <i>(0,00)</i>	5000000 0,00 <i>(0,00)</i>
<b>TITOLO 7</b>	<b>SPESE PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO</b>	4172620,97	previsione di competenza <i>di cui già impegnato*</i> <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i> previsione di cassa	42249764,48 <i>(0,00)</i> 31914755,45	24116962,31 0,00 24116962,31	24116962,31 0,00 <i>(0,00)</i>	24116962,31 0,00 <i>(0,00)</i>
	<b>TOTALE TITOLI</b>	<b>13950226,08</b>	previsione di competenza <i>di cui già impegnato*</i> <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	<b>92069294,30</b> <b>-1040118,78</b>	<b>76861700,10</b> <b>195368,91</b> <b>14360000,00</b>	<b>66583921,73</b> <b>74211,63</b> <b>6280000,00</b>	<b>57375606,73</b> <b>0,00</b> <b>0,00</b>

Le previsioni di competenza rispettano il principio generale n. 16 nonché i principi contabili.

Esse rappresentano le entrate e le spese che si prevede saranno esigibili in ciascuno degli esercizi considerati anche se l'obbligazione giuridica è sorta in esercizi precedenti.

### Fondo pluriennale vincolato (FPV)

Il fondo pluriennale vincolato, disciplinato dal principio contabile applicato della competenza finanziaria, è un saldo finanziario, costituito da risorse già accertate destinate al finanziamento di obbligazioni passive dell'ente già impegnate, ma esigibili in esercizi successivi a quello in cui è accertata l'entrata.

Le fonti di finanziamento del Fondo pluriennale vincolato iscritto nella parte entrata del

bilancio per l'esercizio 2022 sono le seguenti:

Fonti di finanziamento FPV	Importo
Totale entrate correnti vincolate a.....	55.654,38
Entrata corrente non vincolata in deroga per spese di personale	0,00
Entrata corrente non vincolata in deroga per patrocinio legali esterni	0,00
entrata in conto capitale	984.464,40
assunzione prestiti/indebitamento	0,00
altre risorse ( da specificare)	0,00
<b>TOTALE</b>	<b>1.040.118,78</b>

Rappresentazione del Fondo pluriennale vincolato 2022	Importo
<b>FPV APPLICATO IN ENTRATA</b>	<b>1.040.118,78</b>
FPV di parte corrente applicato	55.654,38
FPV di parte capitale applicato (al netto dell'indebitamento)	984.464,40
FPV di parte capitale applicato al bilancio (derivante da indebitamento)	0,00
FPV di entrata per partite finanziarie	0,00
<b>FPV DETERMINATO IN SPESA</b>	<b>1.040.118,78</b>
FPV corrente:	55.654,38
- quota determinata da impegni/prenotazioni da esercizio precedente	55.654,38
- quota determinata da impegni/prenotazioni nell'esercizio cui si riferisce il bilancio	0,00
FPV di parte capitale (al netto dell'indebitamento):	984.464,40
- quota determinata da impegni/prenotazioni da esercizio precedente	984.464,40
- quota determinata da impegni/prenotazioni nell'esercizio cui si riferisce il bilancio	0,00
FPV di parte capitale determinato in bilancio (per la parte alimentata solo da indebitamento)	0,00
- quota determinata da impegni/prenotazioni da esercizio precedente	0,00
- quota determinata da impegni/prenotazioni nell'esercizio cui si riferisce il bilancio	0,00
<b>Fondo pluriennale vincolato di spesa per partite finanziarie</b>	<b>0,00</b>

Fonte di finanziamento FPV iscritta in entrata per l'esercizio 2022	Importo
Entrate correnti vincolate	55.654,38
Entrate correnti non vincolate in deroga per spese di personale	0,00
Entrate correnti non vincolate in deroga per patrocinio legali esterni	0,00
Entrate correnti non vincolate in deroga per reimputazione di impegni assunti sull'esercizio a cui il rendiconto si riferisce	0,00
Entrate diverse dalle precedenti per reimputazione di impegni assunti sull'esercizio a cui il rendiconto si riferisce	0,00
altre risorse (da specificare)	0,00
<b>Totale FPV entrata parte corrente</b>	<b>55.654,38</b>
Entrata in conto capitale	984.464,40
Assunzione prestiti/indebitamento	0,00
altre risorse (da specificare)	0,00
<b>Totale FPV entrata parte capitale</b>	<b>984.464,40</b>

**Previsioni di cassa**

<b>PREVISIONI DI CASSA ENTRATE PER TITOLI</b>		
		<b>PREVISIONI DI CASSA ANNO 2022</b>
	<b>Fondo di Cassa all'1/1/esercizio di riferimento</b>	<b>6.369.217,05</b>
1	Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	3.137.581,00
2	Trasferimenti correnti	1.963.488,69
3	Entrate extratributarie	1.974.577,23
4	Entrate in conto capitale	35.000,00
5	Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00
6	Accensione prestiti	0,00
7	Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	5.000.000,00
9	Entrate per conto terzi e partite di giro	24.116.962,31
<b>TOTALE TITOLI</b>		<b>36.227.609,23</b>
<b>TOTALE GENERALE ENTRATE</b>		<b>42.596.826,28</b>

<b>PREVISIONI DI CASSA DELLE SPESE PER TITOLI</b>		
		<b>PREVISIONI DI CASSA ANNO 2022</b>
1	Spese correnti	7.440.406,36
2	Spese in conto capitale	100.000,00
3	Spese per incremento attività finanziarie	0,00
4	Rimborso di prestiti	817.844,43
5	Chiusura anticipazioni di istituto tesoriere/cassiere	5.000.000,00
7	Spese per conto terzi e partite di giro	24.116.962,31
<b>TOTALE TITOLI</b>		<b>37.475.213,10</b>
<b>SALDO DI CASSA</b>		<b>5.121.613,18</b>

Gli stanziamenti di cassa comprendono le previsioni di riscossioni e pagamenti in conto competenza e in conto residui e sono elaborate in considerazione dei presumibili ritardi nella riscossione e nei pagamenti delle obbligazioni già esigibili.

L'organo di revisione ha verificato che il saldo di cassa non negativo assicuri il rispetto dell'art.162, c. 6, del TUEL.

L'organo di revisione ha verificato che la previsione di cassa relativa all'entrata sia stata calcolata tenendo conto dell'andamento delle riscossioni nonché di quanto accantonato al Fondo crediti dubbia esigibilità di competenza e in sede di rendiconto.

In merito alla previsione di cassa spesa, l'organo di revisione ha verificato che la previsione tenga in considerazione le poste per le quali risulta prevista la eventuale re-imputazione ("di cui FPV") e che, pertanto, non possono essere oggetto di pagamento nel corso dell'esercizio.

L'organo di revisione rammenta che i singoli dirigenti o responsabili di servizi devono partecipare alle proposte di previsione autorizzatorie di cassa anche ai fini dell'accertamento preventivo di compatibilità di cui all'art. 183, c. 8, del TUEL.

Il fondo iniziale di cassa al 1.1.2022 comprende la cassa vincolata che però ancora non è stata esattamente quantificata dal responsabile del servizio finanziario.

L'ente si deve dotare di un sistema di scritture contabili atte a determinare in ogni momento l'entità della giacenza della cassa vincolata per rendere possibile la conciliazione con la cassa vincolata del tesoriere.

La differenza fra (residui + previsione di competenza) e previsione di cassa è dimostrata nel seguente prospetto:

BILANCIO DI PREVISIONE CASSA RIEPILOGO GENERALE ENTRATE PER TITOLI					
TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI	PREV. COMP.	TOTALE	PREV. CASSA
	<b>Fondo di Cassa all'1/1/esercizio di riferimento</b>				<b>6.369.217,05</b>
1	Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	13.422.145,77	19.605.017,03	33.027.162,80	3.137.581,00
2	Trasferimenti correnti	255.159,80	2.049.992,89	2.305.152,69	1.963.488,69
3	Entrate extratributarie	12.043.116,14	5.403.928,15	17.447.044,29	1.974.577,23
4	Entrate in conto capitale	3.550.984,15	23.140.620,31	26.691.604,46	35.000,00
5	Entrate da riduzione di attività finanziarie	-	0,00	0,00	0,00
6	Accensione prestiti	-	0,00	0,00	0,00
7	Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	-	5.000.000,00	5.000.000,00	5.000.000,00
9	Entrate per conto terzi e partite di giro	3.959.400,16	24.116.962,31	28.076.362,47	24.116.962,31
	<b>TOTALE TITOLI</b>	<b>33.230.806,02</b>	<b>79.316.520,69</b>	<b>112.547.326,71</b>	<b>36.227.609,23</b>
	<b>TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE</b>	<b>33.230.806,02</b>	<b>79.316.520,69</b>	<b>112.547.326,71</b>	<b>42.596.826,28</b>

BILANCIO DI PREVISIONE CASSA RIEPILOGO GENERALE DELLE SPESE PER TITOLI					
TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI	PREV. COMP.	TOTALE	PREV. CASSA
1	Spese Correnti	8150740,27	22.013.946,58	30.164.686,85	7.440.406,36
2	Spese In Conto Capitale	1626864,83	24.259.084,71	25.885.949,54	100.000,00
3	Spese Per Incremento Di Attività Finanziarie		-	0,00	0,00
4	Rimborso Di Prestiti	0,01	1.471.706,50	1.471.706,51	817.844,43
5	Chiusura Anticipazioni Da Istituto Tesoriere/Cassiere		5.000.000,00	5.000.000,00	5.000.000,00
7	Spese Per Conto Terzi E Partite Di Giro	4172620,97	24.116.962,31	28.289.583,28	24.116.962,31
	<b>TOTALE GENERALE DELLE SPESE</b>	<b>13.950.226,08</b>	<b>76.861.700,10</b>	<b>90.811.926,18</b>	<b>37.475.213,10</b>
	<b>SALDO DI CASSA</b>				<b>5.121.613,18</b>

## Verifica equilibrio corrente anni 2022-2024

Gli equilibri richiesti dall'art. 162, c. 6, del TUEL sono assicurati per come riportato nei prospetti allegati al bilancio di previsione 2022/2024.

La RGS con Circolare n. 5 del 9 marzo 2020 ha precisato che i singoli enti sono tenuti a rispettare esclusivamente gli equilibri di cui al D.Lgs. n. 118/2011 (saldo tra il complessivo delle entrate e delle spese con utilizzo avanzi, FPV e debito).

Nella medesima Circ. n. 5/2020 si ricorda che gli equilibri a cui tendere ai fini dei vincoli di finanza pubblica sono W1 e W2 mentre il W3 svolge la funzione di rappresentare gli effetti della gestione complessiva dell'esercizio e la relazione con il risultato di amministrazione

## Utilizzo proventi alienazioni

Gli enti locali possono avvalersi della possibilità di utilizzare i proventi derivanti dalle alienazioni patrimoniali, anche derivanti da azioni o piani di razionalizzazione, per finanziare le quote capitali dei mutui o dei prestiti obbligazionari in ammortamento nell'anno o in anticipo rispetto all'originario piano di ammortamento. Tale possibilità è consentita esclusivamente agli enti locali che:

a) dimostrino, con riferimento al bilancio consolidato dell'esercizio precedente, un

rapporto tra totale delle immobilizzazioni e debiti da finanziamento superiore a 2;  
 b) in sede di bilancio di previsione non registrino incrementi di spesa corrente ricorrente, come definita dall'allegato 7 al D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118;  
 c) siano in regola con gli accantonamenti al fondo crediti di dubbia esigibilità.

L'utilizzo di tali risorse in parte corrente richiede una previa verifica delle condizioni previste dall'art. 1, c. 866, L. n. 205/2017, a seguito della stipula dell'atto di vendita.

Inoltre, l'art. 39-quater, c. 3, D.L. n. 162/2019 dispone che, in relazione al recupero del maggior disavanzo da FCDE, ai fini del rientro possono essere utilizzate le economie di spesa e tutte le entrate, ad eccezione di quelle provenienti dall'assunzione di prestiti e di quelle con specifico vincolo di destinazione, nonché i proventi derivanti dall'alienazione di beni patrimoniali disponibili accertati nel rispetto del principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria di cui all'allegato 4/2 al D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118, e da altre entrate in conto capitale. Nelle more dell'accertamento dei proventi derivanti dall'alienazione di beni patrimoniali disponibili il disavanzo deve comunque essere ripianato.

L'Ente non ha previsto in bilancio proventi da alienazioni di beni patrimoniali.

### **Entrate e spese di carattere non ripetitivo**

L'art. 25, c. 1, lett. b), L. 31 dicembre 2009, n. 196, relativamente alla classificazione delle entrate dello Stato, distingue le entrate ricorrenti da quelle non ricorrenti, secondo che si riferiscano a proventi la cui acquisizione sia prevista a regime ovvero limitata a uno o più esercizi.

Alcune entrate sono considerate per definizione dai nuovi principi contabili come non ricorrenti, in particolare l'allegato 7 al D.Lgs. n. 118/2011 precisa la distinzione tra entrata ricorrente e non ricorrente, secondo che l'acquisizione dell'entrata sia prevista a regime ovvero sia limitata a uno o più esercizi, e della spesa ricorrente e non ricorrente, secondo che la spesa sia prevista a regime o sia limitata a uno o più esercizi (vedi punto 1 lett. g).

A prescindere dall'entrata o dalla spesa a regime, il successivo punto 5 dell'allegato precisa che:

- Sono in ogni caso da considerare non ricorrenti le entrate riguardanti:
  - a) donazioni, sanatorie, abusi edilizi e sanzioni;
  - b) condoni;
  - c) gettiti derivanti dalla lotta all'evasione tributaria;
  - d) entrate per eventi calamitosi;
  - e) alienazione di immobilizzazioni;
  - f) accensioni di prestiti;
  - g) contributi agli investimenti, a meno che non siano espressamente definitivi "continuativi" dal provvedimento o dalla norma che ne autorizza l'erogazione.
- Sono, in ogni caso, da considerarsi non ricorrenti, le spese riguardanti:
  - a) consultazioni elettorali o referendarie locali,
  - b) ripiani disavanzi pregressi di aziende e società e altri trasferimenti in c/capitale,
  - c) eventi calamitosi,
  - d) sentenze esecutive e atti equiparati,
  - e) investimenti diretti,
  - f) contributi agli investimenti.

Ad eccezione delle sopra indicate entrate, possono essere definite a regime ricorrenti le entrate che si presentano con continuità in almeno 5 (cinque) esercizi, per importi costanti

nel tempo.

Tutti i trasferimenti in conto capitale sono non ricorrenti a meno che non siano espressamente definiti "continuativi" dal provvedimento o dalla norma che ne autorizza l'erogazione.

È opportuno includere tra le entrate "non ricorrenti" anche le entrate presenti "a regime" nei bilanci dell'ente, quando presentano importi superiori alla media riscontrata nei cinque esercizi precedenti.

In questo caso, le entrate devono essere considerate ricorrenti fino a quando superano tale importo e devono essere invece considerate non ricorrenti quando tale importo viene superato.

Nel bilancio sono previste nei primi tre titoli le seguenti entrate e nel titolo I le seguenti spese non ricorrenti.

<b>Entrate non ricorrenti destinate a spesa corrente</b>	<b>Anno 2022</b>	<b>Anno 2023</b>	<b>Anno 2024</b>
Recupero evasione tributaria imu	9.840.000,00	8.750.000,00	8.620.000,00
(Quota FCDE a detrarre)	-1.448.448,00	-1.288.000,00	-1.268.864,00
Recupero evasion etributaria TARI	575.000,00	535.000,00	4.950.000,00
(Quota FCDE a detrarre)	-84.640,00	-78.752,00	-728.640,00
Sanzioni codice della strada	114.806,50	114.806,50	114.807,00
(Quota FCDE a detrarre)	-18.403,48	-18.403,48	-18.403,56
Credito IVA	600.000,00	600.000,00	600.000,00
<b>Totale</b>	<b>9.578.315,02</b>	<b>8.614.651,02</b>	<b>12.268.899,44</b>

<b>Spese del titolo 1° non ricorrenti</b>	<b>Anno 2022</b>	<b>Anno 2023</b>	<b>Anno 2024</b>
Consulenze esterne ufficio procedimenti disciplinari	15.000,00	15.000,00	15.000,00
Spese per liti	60.000,00	60.000,00	60.000,00
Spese varie per la riscossione coattiva	108.300,00	90.000,00	90.000,00
Spese di riscossione tributi comunali	150.000,00	150.000,00	150.000,00
Accantonamenti per OSL	2.170.067,13	361.677,85	361.677,85
Disavanzo	4.119.626,45	4.119.626,45	4.119.626,45
<b>Totale</b>	<b>6.607.993,58</b>	<b>4.781.304,30</b>	<b>4.781.304,30</b>

Dalla tabella che precede risulta che una parte delle entrate a carattere non ricorrente copre spese correnti ripetute. Questo può comportare, nel medio periodo, squilibri di bilancio in quanto si ricorre a entrate che non hanno carattere di continuità per dare copertura a spese consolidate e ricorrenti. Si raccomanda di non sottovalutare questo aspetto della gestione e, nel prosieguo, fare in modo che non si ripetano questi indizi di possibili squilibri.

### **La nota integrativa**

L'aggiornamento del principio contabile n. 4/2 della contabilità finanziaria rivede e specifica i contenuti della nota integrativa al bilancio di previsione, che costituisce un fondamentale documento di approfondimento dei «numeri» del documento programmatico.

La nota integrativa allegata al bilancio di previsione indica, come disposto dall'art. 11, c. 5, D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118 e dal punto 9.11.1 del principio 4/1, le seguenti informazioni:

a) i criteri di valutazione adottati per la formulazione delle previsioni, con particolare riferimento agli stanziamenti riguardanti gli accantonamenti per le spese potenziali e al fondo crediti di dubbia esigibilità, dando illustrazione dei crediti per i quali non è previsto

l'accantonamento a tale fondo;

b) l'elenco analitico delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto al 31 dicembre dell'esercizio precedente, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente;

c) l'elenco analitico degli utilizzi delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente;

d) l'elenco degli interventi programmati per spese di investimento finanziati col ricorso al debito e con le risorse disponibili;

e) nel caso in cui gli stanziamenti riguardanti il fondo pluriennale vincolato comprendono anche investimenti ancora in corso di definizione, le cause che non hanno reso possibile realizzare la programmazione necessaria alla definizione dei relativi cronoprogrammi;

f) l'elenco delle garanzie principali o sussidiarie prestate dall'ente a favore di enti e di altri soggetti ai sensi delle leggi vigenti;

g) gli oneri e gli impegni finanziari stimati e stanziati in bilancio, derivanti da contratti relativi a strumenti finanziari derivati o da contratti di finanziamento che includono una componente derivata;

h) l'elenco dei propri enti e organismi strumentali, precisando che i relativi bilanci consuntivi sono consultabili nel proprio sito internet fermo restando quanto previsto per gli enti locali dall'art. 172, c. 1, lett. a), del Tuel;

i) l'elenco delle partecipazioni possedute con l'indicazione della relativa quota percentuale;

j) altre informazioni riguardanti le previsioni, richieste dalla legge o necessarie per l'interpretazione del bilancio.

## VERIFICA COERENZA DELLE PREVISIONI

I contenuti della programmazione devono essere declinati in coerenza con:

a. il programma di governo, che definisce le finalità e gli obiettivi di gestione perseguiti dall'ente anche attraverso il sistema di enti strumentali e società controllate e partecipate (il c.d. gruppo amministrazione pubblica);

b. gli indirizzi di finanza pubblica definiti in ambito comunitario e nazionale.

c. il principio di coerenza implica una considerazione "complessiva e integrata" del ciclo di programmazione, sia economico sia finanziario, e un raccordo stabile e duraturo tra i diversi aspetti quantitativi e descrittivi delle politiche e dei relativi obiettivi - inclusi nei documenti di programmazione.

L'organo di revisione ha verificato la presenza degli elementi costitutivi di ciascun documento di programmazione e la loro integrazione risulta necessaria, al fine di garantire in termini comprensibili la valenza programmatica, contabile e organizzativa dei documenti in oggetto, nonché l'orientamento ai portatori di interesse nella loro redazione.

L'organo di revisione ritiene che le previsioni per gli anni 2022-2024 siano coerenti con gli strumenti di programmazione di mandato, con il documento unico di programmazione e con gli atti di programmazione di settore (piano triennale dei lavori pubblici, programmazione fabbisogni del personale, piano alienazioni e valorizzazione patrimonio immobiliare, ecc.).

### **Verifica contenuto informativo e illustrativo del documento unico di programmazione (DUP)**

Il Documento Unico di Programmazione (DUP) è stato predisposto dalla Giunta tenuto conto del contenuto minimo previsto dal Principio contabile applicato alla programmazione (Allegato n. 4/1 al D.Lgs. n. 118/2011).

Sul DUP, con la presente relazione, si esprime formalmente **parere favorevole**.

#### **Programma triennale lavori pubblici**

Il programma triennale ed elenco annuale dei lavori pubblici di cui all'art. 21, D.Lgs. n. 50/2016 è stato redatto conformemente alle modalità e agli schemi approvati con Decreto del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti n. 14 del 16 gennaio 2018 e sarà presentato al Consiglio per l'approvazione unitamente al bilancio preventivo.

Il programma triennale e l'elenco annuale dei lavori pubblici e relativi adeguamenti sono pubblicati ai sensi del D.M. n. 14 del 16 gennaio 2018

Il programma triennale, dopo l'approvazione consiliare, dovrà essere pubblicato sul sito dell'Ente nella sezione "Amministrazione trasparente" e sul sito del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti e dell'Osservatorio dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture.

#### **Programmazione triennale fabbisogni del personale**

La programmazione del fabbisogno di personale prevista dall'art. 39, c. 1, L. n. 449/1997 e dall'art. 6, D.Lgs. n. 165/2001 è stata approvata con specifico atto secondo le "Linee di indirizzo per la predisposizione dei piani dei fabbisogni di personale da parte della PA" emanate in data 8 maggio 2018 da parte del Ministro per la semplificazione e la pubblica amministrazione e pubblicate in G.U. 27 luglio 2018, n. 173.

Su tale atto l'organo di revisione ha formulato il parere con verbale n. 43 in data 23.12.2021 ai sensi dell'art. 19, L. n. 448/2001.

L'atto, oltre ad assicurare le esigenze di funzionalità e d'ottimizzazione delle risorse per il miglior funzionamento dei servizi, prevede una riduzione della spesa attraverso il contenimento della dinamica retributiva e occupazionale.

Il piano dei fabbisogni di personale nel triennio 2022-2024 tiene conto dei vincoli disposti per le assunzioni e per la spesa di personale e di quanto previsto dal D.M. 17 marzo 2020 relativo alle "Misure per la definizione delle capacità assunzionali di personale a tempo indeterminato dei comuni".

La previsione triennale è coerente con le esigenze finanziarie espresse nell'atto di programmazione dei fabbisogni.

<b>VERIFICA ATTENDIBILITA' E CONGRUITA' DELLE PREVISIONI ANNO 2022-2024</b>
---

#### **A) ENTRATE**

Ai fini della verifica dell'attendibilità delle entrate e congruità delle spese previste per gli esercizi 2022-2024, alla luce della manovra disposta dall'ente, sono state analizzate in particolare le voci di bilancio appresso riportate.

##### Entrate da fiscalità locale

**Addizionale Comunale all'Irpef**

Il comune ha applicato, ai sensi dell'art. 1, D. Lgs. n. 360/1998, l'addizionale comunale all'IRPEF fissandone l'aliquota in misura del 0,8%

<b>Esercizio 2021</b>	<b>Previsione 2022</b>	<b>Previsione 2023</b>	<b>Previsione 2024</b>
937.000,00	1.200.000,00	1.200.000,00	1.200.000,00

**IMU**

L'Imposta Municipale Propria (IMU) è disciplinata dalle disposizioni di cui all'art. 1, cc. da 739 a 780, L. 27 dicembre 2019, n. 160.

Il gettito stimato per l'Imposta Municipale Propria è il seguente:

<b>IUC</b>	<b>Esercizio 2021 assestato</b>	<b>Previsione 2022</b>	<b>Previsione 2023</b>	<b>Previsione 2024</b>
IMU	5.319.951,71	2.500.000,00	2.500.000,00	2.500.000,00
<b>Totale</b>	<b>5.319.951,71</b>	<b>2.500.000,00</b>	<b>2.500.000,00</b>	<b>2.500.000,00</b>

**TARI**

Il gettito stimato per la TARI è il seguente:

	<b>Esercizio 2021 assestato</b>	<b>Previsione 2022</b>	<b>Previsione 2023</b>	<b>Previsione 2024</b>
TARI	2.489.815,51	2.562.581,00	2.603.582,00	2.645.239,00

In particolare per la TARI, l'ente ha previsto nel bilancio 2022, la somma di euro 2.562.581,00, con un aumento di euro 72.765,49 rispetto alle previsioni definitive 2021.

La tariffa è determinata sulla base della copertura integrale dei costi di investimento e di esercizio del servizio rifiuti compresi quelli relativi alla realizzazione ed esercizio della discarica, a esclusione dei costi relativi ai rifiuti speciali al cui smaltimento provvedono a proprie spese i relativi produttori comprovandone il trattamento.

L'Ente ha il Piano Economico Finanziario secondo le prescrizioni contenute nella delibera dell'Autorità di Regolazione per l'Energia, Reti e Ambiente (ARERA), n.363/2021/R/rif con la quale l'Autorità ha adottato il Metodo Tariffario Rifiuti (MTR-2) per il periodo regolatorio 2022-2025 disciplinando le regole e le procedure per le predisposizioni tariffarie del ciclo integrato dei rifiuti relative al secondo periodo regolatorio 2022-2025 e confermato l'impostazione generale che ha contraddistinto il Metodo Tariffario Rifiuti per il primo periodo regolatorio (MTR) di cui alla deliberazione 443/2019/R/RIF, " ... basata sulla verifica e la trasparenza dei costi, richiedendo che la determinazione delle entrate tariffarie avvenga sulla base di dati certi, validati e desumibili da fonti contabili obbligatorie, nonché in funzione della copertura di oneri attesi connessi a specifiche finalità di miglioramento delle prestazioni, e che la dinamica per la loro definizione sia soggetta ad un limite di crescita, differenziato in ragione degli obiettivi di miglioramento della qualità del servizio reso agli utenti e/o di ampliamento del perimetro gestionale individuati dagli Enti territorialmente competenti, in un rinnovato quadro di responsabilizzazione e di coerenza a livello locale...".

**Risorse relative al recupero dell'evasione tributaria**

Le entrate relative all'attività di controllo delle dichiarazioni subiscono le seguenti variazioni:

Tributo	Assestato 2021	Previsione 2022	Previsione 2023	Previsione 2024
IMU	670.000,00	9.840.000,00	8.750.000,00	8.750.000,00
TARI	600.000,00	575.000,00	535.000,00	495.000,00
<b>Totale</b>	<b>1.270.000,00</b>	<b>10.415.000,00</b>	<b>9.285.000,00</b>	<b>9.245.000,00</b>

L'Ufficio tributi ha avviato, già dallo scorso esercizio, un'attività accertativa straordinaria per recuperare a tassazione volumi non indifferenti di base imponibile, soprattutto in relazione alle annualità pregresse dell'Imposta Municipale Propria e, nello stesso ambito, relativamente all'imposizione sulle c.d. aree fabbricabili. Gli importi previsti in bilancio sono di notevole entità ma possono essere ritenuti stimati in maniera corretta proprio per il carattere straordinario che l'operazione riveste. In conseguenza all'iscrizione in bilancio di tali poste è necessario stanziare una adeguata quota annua di Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità, secondo quanto stabilito dal principio contabile all. 4/2 al D.L.gs. n.267/2000. Ad oggi la quota di FCDE stanziata in bilancio non appare congrua. E' necessario, pertanto, che durante il prosieguo dell'esercizio, venga costantemente monitorato l'andamento degli avvisi di accertamento e, se necessario, anche in sede di salvaguardia degli equilibri di bilancio, incrementare la quota di FCDE inizialmente stanziato.

**Entrate da titoli abitativi (proventi da permessi da costruire) e relative sanzioni**

La previsione delle entrate da titoli abitativi e relative sanzioni è la seguente:

Anno	Importo	Spesa corrente	Spesa in c/capitale
<b>2021 rendiconto</b>	85.755,66	0,00	85.755,66
<b>2022</b>	200.000,00	0,00	200.000,00
<b>2023</b>	200.000,00	0,00	200.000,00
<b>2024</b>	200.000,00	0,00	200.000,00

L'art. 1, c. 460, L. n. 232/2016 prevede che dal 1° gennaio 2018 le entrate da titoli abitativi e relative sanzioni siano destinate esclusivamente e senza vincoli temporali a:

- realizzazione e manutenzione ordinaria e straordinaria delle opere di urbanizzazione primaria e secondaria;
- risanamento di complessi edilizi compresi nei centri storici e nelle periferie degradate;
- interventi di riuso e di rigenerazione;
- interventi di demolizione di costruzioni abusive;
- acquisizione e realizzazione di aree verdi destinate ad uso pubblico;

- interventi di tutela e riqualificazione dell'ambiente e del paesaggio, anche ai fini della prevenzione e della mitigazione del rischio idrogeologico e sismico e della tutela e riqualificazione del patrimonio rurale pubblico;
- interventi volti a favorire l'insediamento di attività di agricoltura in ambito urbano;
- spese di progettazione.

### Sanzioni amministrative da codice della strada

I proventi da sanzioni amministrative sono così previsti:

	Previsione 2022	Previsione 2023	Previsione 2024
sanzioni ex art.208 co 1 cds	229.613,00	229.613,00	229.641,00
sanzioni ex art.142 co 12 bis cds	0,00	0,00	0,00
<b>TOTALE SANZIONI</b>	<b>229.613,00</b>	<b>229.613,00</b>	<b>229.641,00</b>
FCDE 64,67%	148.490,73	148.490,73	148.508,83
<b>Quota netta</b>	<b>81.122,27</b>	<b>81.122,27</b>	<b>81.132,17</b>

Con atto di Giunta n. 238 in data 30.12.2021 la somma di euro 60.000,00 (ipotizzando previsione meno fondo) è stata destinata per agli interventi di spesa per le finalità di cui all'art. 208, cc. 4 e 5-bis del Codice della strada.

L'organo di revisione ha verificato che l'ente ha correttamente suddiviso nel bilancio le risorse relative alle sanzioni amministrative da Codice della strada sulla base delle indicazioni fornite con il D.M. 29 agosto 2018. Tuttavia, si osserva che la previsione di bilancio ammonta complessivamente ad € 229.613,00 a fronte di € 184.613,00 previsti in delibera; pertanto, il 50% della quota che andrebbe vincolata ai sensi del Codice della Strada ammonta ad € 40.561,135 che, tuttavia, è inferiore alla quota di € 60.000,00 vincolata con la deliberazione di Giunta Comunale citata.

### Proventi dei beni dell'ente

I proventi dei beni dell'ente per locazioni, fitti attivi e canoni patrimoniali sono così previsti:

	Previsione 2022	Previsione 2023	Previsione 2024
Canoni di locazione	0,00	0,00	0,00
Fitti attivi e canoni patrimoniali	24.500,00	24.500,00	24.500,00
Altri (specificare)	0,00	0,00	0,00
<b>TOTALE PROVENTI DEI BENI</b>	<b>24.500,00</b>	<b>24.500,00</b>	<b>24.500,00</b>

La quantificazione dell'entrata appare congrua in relazione all'andamento storico delle riscossioni rispetto agli accertamenti.

### Proventi dei servizi pubblici

Con deliberazione della Giunta Comunale n.7 del 12.1.2022 sono state approvate le tariffe per i servizi a domanda individuale (mensa scolastica - Uso di locali da adibire stabilmente ed esclusivamente a riunioni non istituzionali) indicando anche la percentuale complessiva di copertura pari a 62,50%. Si rammenta che siccome il Comune di Gioia Tauro non è in stato di dissesto perché ha superato il periodo di risanamento, né è in condizione di deficitarietà strutturale, non è obbligato a garantire la copertura minima del 36% del costo dei servizi a domanda individuale con i relativi proventi.

### Canone unico patrimoniale

L'art. 1, cc. 816 e ss., L. 27 dicembre 2019, n. 160, prevede, a decorrere dal 2021, l'istituzione del canone patrimoniale di concessione, autorizzazione o esposizione pubblicitaria, per i comuni, province e città metropolitane.

Il canone sostituisce la tassa per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche, il canone per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche, l'imposta comunale sulla pubblicità e il diritto sulle pubbliche affissioni, il canone per l'installazione dei mezzi pubblicitari e il canone di cui all'art. 27, cc. 7-8 del Codice della strada, di cui al D.Lgs. 30 aprile 1992, n. 285, limitatamente alle strade di pertinenza dei comuni e delle province.

L'Ente ha previsto nel bilancio l'applicazione del canone patrimoniale per l'importo di euro 120.000,00.

## B) SPESE PER TITOLI E MACROAGGREGATI

Le previsioni degli esercizi 2022-2024 per macro-aggregati di spesa corrente sono le seguenti:

### Sviluppo previsione per aggregati di spesa:

SPESE PER TITOLI E MACROAGGREGATI				
PREVISIONI DI COMPETENZA				
TITOLI E MACROAGGREGATI DI SPESA	Previsioni 2022	Previsioni 2023	Previsioni 2024	
101	Redditi da lavoro dipendente	2.992.019,45	2.992.019,45	2.992.019,45
102	Imposte e tasse a carico dell'ente	224.696,67	225.696,67	227.696,67
103	Acquisto di beni e servizi	9.230.990,07	9.068.758,81	9.088.758,71
104	Trasferimenti correnti	2.686.270,11	874.604,51	874.604,51
105	Trasferimenti di tributi	0,00	0,00	0,00
106	Fondi perequativi	0,00	0,00	0,00
107	Interessi passivi	636.108,14	613.091,48	588.527,74
108	Altre spese per redditi da capitale	0,00	0,00	0,00
109	Rimborsi e poste correttive delle entrate	4.000,00	4.000,00	4.000,00
110	Altre spese correnti	6.239.862,14	6.238.546,65	6.258.623,25
	<b>Totale</b>	<b>22.013.946,58</b>	<b>20.016.717,57</b>	<b>20.034.230,33</b>

### Spese di personale

La spesa relativa al macro-aggregato "redditi da lavoro dipendente" prevista per gli esercizi 2022-2024, tiene conto delle assunzioni previste nella programmazione del fabbisogno e risulta coerente:

- con il tetto di spesa calcolato ai sensi del D.M. 17 marzo 2020;
- con i vincoli disposti dall'art. 9, c. 28, D.L. n. 78/2010 sulla spesa per personale a tempo

determinato, con convenzioni o con contratti di collaborazione coordinata;

L'art. 33, D.L. n. 34/2019 ha introdotto una modifica significativa del sistema di calcolo della capacità assunzionale per i Comuni, prevedendo il superamento del turn-over e l'introduzione di un sistema basato sulla sostenibilità finanziaria della spesa di personale.

Il Decreto attuativo di tale nuova formulazione (D.M. 17 marzo 2020) ha fissato la decorrenza del nuovo sistema per il calcolo della capacità assunzionale dei Comuni al 20 aprile 2020.

Quindi, a decorrere dal 20 aprile 2020, i Comuni possono effettuare assunzioni di personale a tempo indeterminato, nel limite di una spesa complessiva non superiore ad un valore soglia definito come percentuale, differenziata per fascia demografica, della media delle entrate correnti relative agli ultimi tre rendiconti approvati, considerate al netto del fondo crediti di dubbia esigibilità assestato in bilancio di previsione, nonché nel rispetto di una percentuale massima di incremento annuale della spesa di personale.

Il nuovo regime assunzionale articola il comparto dei Comuni sulla base dei parametri di sostenibilità finanziaria in tre distinte fattispecie:

1. Comuni con una incidenza della spesa di personale sulle entrate correnti bassa, che possono utilizzare le percentuali di crescita annuale della spesa di personale per maggiori assunzioni a tempo indeterminato;
2. Comuni con una incidenza della spesa di personale sulle entrate correnti intermedia, che devono fare attenzione a non peggiorare il valore di tale incidenza;
3. Comuni con una incidenza della spesa di personale sulle entrate correnti elevata, che devono attuare politiche di contenimento della spesa di personale in relazione alle entrate correnti.

L'Ente, con riferimento a quanto previsto dal D.L. n. 34/2019, si colloca nella fascia al di sotto del valore soglia.

### **Fondo crediti di dubbia esigibilità (FCDE)**

Riferimento punto 3.3 del principio applicato 4/2 D.Lgs. 118/2011 ed esempio n. 5.

L'art. 1, c. 882, L. n. 205/2017 ha modificato il paragrafo 3.3 dell'allegato 4.2, recante "Principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria", annesso al D.Lgs. n. 118/2011, introducendo una maggiore gradualità per gli enti locali nell'applicazione delle disposizioni riguardanti l'accantonamento al Fondo crediti di dubbia esigibilità (FCDE) iscritto nel bilancio di previsione, a partire dal 2018.

In particolare, dal 2021, l'accantonamento al Fondo è effettuato dal 2021 per l'intero importo.

L'Organo di revisione ha verificato la regolarità del calcolo del fondo crediti dubbia esigibilità e il rispetto dell'accantonamento per l'intero importo. Tuttavia ritiene che l'accantonamento debba essere rivisto in sede di salvaguardia degli equilibri o successivamente al fine di adeguarlo all'andamento della riscossione dei crediti. Si ritiene, infatti, che seppur calcolato applicando il metodo ordinario lo stesso appaia non congruo rispetto all'ammontare delle entrate che andrebbero assoggettate ad accantonamento a FCDE.

Gli stanziamenti iscritti nella missione 20, programma 2 (accantonamenti al fondo crediti dubbia esigibilità) a titolo di FCDE per ciascuno degli anni 2022-2024 risultano dai prospetti che seguono per singola tipologia di entrata.

Il fondo crediti di dubbia esigibilità, pur confluendo in un unico piano finanziario

(distinto fra parte corrente e in conto capitale) incluso nella missione 20 programma 2, deve essere articolato distintamente in considerazione della differente natura dei crediti. Inoltre, l'importo indicato nel prospetto del FCDE deve essere uguale a quello indicato nella missione 20, programma 2, e nel prospetto degli equilibri.

Non sono oggetto di svalutazione i crediti da altre amministrazioni pubbliche (si fa riferimento a Elenco Istat), i crediti assistiti da fidejussione e le entrate tributarie che, sulla base dei principi contabili sono accertate per cassa.

Per le entrate da tributi in autoliquidazione in ossequio al principio 3.7.5, stante le modalità di accertamento non è stato previsto il FCDE

Non sono altresì oggetto di svalutazione le entrate di dubbia e difficile esazione riguardanti entrate riscosse da un ente per conto di un altro ente e destinate a essere versate all'ente beneficiario finale. Il fondo crediti di dubbia esigibilità è accantonato dall'ente beneficiario finale.

Con riferimento alle entrate che l'ente non considera di dubbia e difficile esazione, per le quali non si provvede all'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità, è necessario dare adeguata illustrazione nella Nota integrativa al bilancio.

Come previsto dall'art. 107-bis, D.L. n. 18/2020, a decorrere dal rendiconto 2020 e dal bilancio di previsione 2021, gli enti possono calcolare il fondo crediti di dubbia esigibilità delle entrate dei titoli 1 e 3 accantonato nel risultato di amministrazione o stanziato nel bilancio di previsione calcolando la percentuale di riscossione del quinquennio precedente con i dati del 2019 in luogo di quelli del 2020.

Il FCDE è determinato applicando all'importo complessivo degli stanziamenti di ciascuna delle entrate una percentuale pari al complemento a 100.

I calcoli possono essere effettuati applicando al rapporto tra gli incassi in c/competenza e gli accertamenti degli ultimi cinque esercizi solo il metodo della media semplice (sia la media fra totale incassato e totale accertato, sia la media dei rapporti annui).

L'ente non si è avvalso nel bilancio di previsione 2022/2024, della facoltà (art. 107-bis, D.L. n. 18/2020) di effettuare il calcolo quinquennio sulla base dei dati del 2019 e non del 2020.

L'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità non è oggetto di impegno e con il rendiconto genera un'economia di bilancio che confluisce nel risultato di amministrazione come quota accantonata.

Il fondo crediti di dubbia esigibilità per gli anni 2022-2024 risulta come dai seguenti prospetti:

Esercizio finanziario 2022					
TITOLI	BILANCIO 2022 (a)	ACC.TO OBBLIGATORIO AL FCDE (b)	ACC.TO EFFETTIVO AL FCDE (c)	DIFF. d=(c-b)	% (e)=(c/a)
TIT. 1 - ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA, CONTRIBUTIVA E PEREQUATIVA	19.605.017,03	2.455.208,86	2.455.208,86	0,00	12,52%
TIT. 2 - TRASFERIMENTI CORRENTI	2.044.992,89	0,00	0,00	0,00	0,00%
TIT. 3 - ENTRATE EXTRATRIBUTARIE	5.403.928,15	2.935.839,17	3.368.867,19	433.028,02	62,34%
TIT. 4 - ENTRATE IN CONTO CAPITALE	23.140.620,31	0,00	0,00	0,00	0,00%
TIT. 5 - ENTRATE DA RID.NE DI ATT. FINANZIARIE	0,00	0,00	0,00	0,00	n.d.
<b>TOTALE GENERALE</b>	<b>50.194.558,38</b>	<b>5.391.048,03</b>	<b>5.824.076,05</b>	<b>433.028,02</b>	<b>11,60%</b>
<b>DI CUI FCDE DI PARTE CORRENTE</b>	<b>27.053.938,07</b>	<b>5.391.048,03</b>	<b>5.824.076,05</b>	<b>433.028,02</b>	<b>21,53%</b>
<b>DI CUI FCDE IN C/CAPITALE</b>	<b>23.140.620,31</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00%</b>

Esercizio finanziario 2023					
TITOLI	BILANCIO 2023 (a)	ACC.TO OBBLIGATORIO AL FCDE (b)	ACC.TO EFFETTIVO AL FCDE (c)	DIFF. d=(c-b)	% (e)=(c/a)
TIT. 1 - ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA, CONTRIBUTIVA E PEREQUATIVA	18.516.018,03	2.494.491,91	2.385.492,24	-108.999,67	12,88%
TIT. 2 - TRASFERIMENTI CORRENTI	2.035.488,69	0,00	0,00	0,00	0,00%
TIT. 3 - ENTRATE EXTRATRIBUTARIE	5.400.079,15	2.935.839,17	3.284.204,44	348.365,27	60,82%
TIT. 4 - ENTRATE IN CONTO CAPITALE	235.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00%
TIT. 5 - ENTRATE DA RID.NE DI ATT. FINANZIARIE	0,00	0,00	0,00	0,00	n.d.
<b>TOTALE GENERALE</b>	<b>26.186.585,87</b>	<b>5.430.331,08</b>	<b>5.669.696,68</b>	<b>239.365,60</b>	<b>21,65%</b>
<b>DI CUI FCDE DI PARTE CORRENTE</b>	<b>25.951.585,87</b>	<b>5.430.331,08</b>	<b>5.669.696,68</b>	<b>239.365,60</b>	<b>21,85%</b>
<b>DI CUI FCDE IN C/CAPITALE</b>	<b>235.000,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00%</b>

Esercizio finanziario 2024					
TITOLI	BILANCIO 2024 (a)	ACC.TO OBBLIGATORIO AL FCDE (b)	ACC.TO EFFETTIVO AL FCDE (c)	DIFF. d=(c-b)	% (e)=(c/a)
TIT. 1 - ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA, CONTRIBUTIVA E PEREQUATIVA	18.387.675,03	2.534.403,49	2.385.492,24	-148.911,25	12,97%
TIT. 2 - TRASFERIMENTI CORRENTI	2.035.488,69	0,00	0,00	0,00	0,00%
TIT. 3 - ENTRATE EXTRATRIBUTARIE	5.400.107,15	2.935.845,23	3.284.210,50	348.365,27	60,82%
TIT. 4 - ENTRATE IN CONTO CAPITALE	235.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00%
TIT. 5 - ENTRATE DA RID.NE DI ATT. FINANZIARIE	0,00	0,00	0,00	0,00	n.d.
<b>TOTALE GENERALE</b>	<b>26.058.270,87</b>	<b>5.470.248,72</b>	<b>5.669.702,74</b>	<b>199.454,02</b>	<b>21,76%</b>
<b>DI CUI FCDE DI PARTE CORRENTE</b>	<b>25.823.270,87</b>	<b>5.470.248,72</b>	<b>5.669.702,74</b>	<b>199.454,02</b>	<b>21,96%</b>
<b>DI CUI FCDE IN C/CAPITALE</b>	<b>235.000,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00%</b>

### Fondo di riserva di competenza

La previsione del fondo di riserva ordinario, iscritto nella missione 20, programma 1, titolo 1, macroaggregato 10 del bilancio, ammonta a:

anno 2022 - euro 104.937,35 pari allo 0,48% delle spese correnti inizialmente previste;

anno 2023 - euro 103.621,86 pari allo 0,52% delle spese correnti inizialmente previste;

anno 2024 - euro 123.698,41 pari allo 0,62% delle spese correnti inizialmente previste ;

e rientra nei limiti previsti dall'art. 166 del TUEL e in quelli previsti dal regolamento di contabilità.

### Fondi per spese potenziali

L'Organo di revisione ha verificato la presenza di fondi per spese potenziali stanziati alla missione 20. Tra i fondi che hanno maggiore rilevanza sicuramente quello per rischi contenzioso è il più importante. Come già rammentato in sede di relazione al rendiconto di gestione 2021 è necessario che lo stanziamento dell'accantonamento sia effettuato con il supporto di una relazione dell'Avvocatura che metta in evidenza il contenzioso in corso, con particolare riferimento a quello sorto nell'esercizio precedente (compreso l'esercizio in corso, in caso di esercizio provvisorio), con la stima della probabilità di soccombenza. Sulla congruità dello stanziamento del fondo contenzioso nel bilancio di previsione, questo Organo di Revisione si potrà esprimere quando avrà a disposizione la predetta relazione dell'Avvocatura.

L'Ente ha provveduto a stanziare nel bilancio 2022-2024 accantonamenti in conto competenza per le spese potenziali.

Sono previsti accantonamenti per le seguenti passività potenziali:

FONDO	Anno 2022	Anno 2023	Anno 2024
Accantonamento rischi contenzioso	55.000,00	55.000,00	55.000,00
Accantonamento oneri futuri	50.000,00	50.000,00	50.000,00
Fondo di Garanzia per Debiti Commerciali	78.000,00	78.000,00	78.000,00
Accantonamento per indennità fine mandato	3.098,74	3.098,74	3.098,74
Accantonamenti per gli adeguamenti del CCNL	0,00	0,00	0,00
	0,00	0,00	0,00
<b>TOTALE</b>	<b>186.098,74</b>	<b>186.098,74</b>	<b>186.098,74</b>

A fine esercizio come disposto dall'art. 167, c. 3 del TUEL le economie di bilancio dovranno confluire nella quota accantonata del risultato di amministrazione.

#### Fondo di riserva di cassa

La consistenza del fondo di riserva di cassa rientra nei limiti di cui all'art. 166, c. 2-quater del TUEL. (non inferiore allo 0,2 per cento delle spese finali).

#### Fondo di garanzia dei debiti commerciali

L'art. 1, c. 854, L. n. 160/2019 ha previsto la modifica delle tempistiche introdotte dalla Legge 145/2018 - Legge di Bilancio 2019 - ai commi 859 e seguenti - prevedendo che a partire dall'anno 2021, le amministrazioni pubbliche, diverse dalle amministrazioni dello Stato e dagli enti del Servizio sanitario nazionale, di cui all'art. 1, c. 2, L. 31 dicembre 2009, n. 196, devono stanziare nella parte corrente del proprio bilancio un accantonamento denominato Fondo di garanzia debiti commerciali, sul quale non è possibile disporre impegni e pagamenti, che a fine esercizio confluisce nella quota libera del risultato di amministrazione:

- se non hanno ridotto il debito commerciale al 31/12 dell'anno precedente (2021) rispetto al debito alla medesima data del secondo anno precedente (2020) di almeno il 10%.

In ogni caso le medesime misure non si applicano se il debito commerciale residuo scaduto, rilevato alla fine dell'esercizio precedente, non è superiore al 5 per cento del totale delle fatture ricevute nel medesimo esercizio.

- se, pur rispettando la riduzione del 10%, presentano indicatore di ritardo annuale dei pagamenti, calcolato sulle fatture ricevute e scadute nell'anno precedente, non rispettoso dei termini di pagamento delle transazioni commerciali, come fissati dall'art. 4, D.Lgs. 9 ottobre 2002, n. 231 (30 gg. piuttosto che 60 gg. nel caso di specifici accordi).

Ai sensi del comma 862, il Fondo di garanzia debiti commerciali dovrà essere previsto per un importo pari al:

- 5% degli stanziamenti riguardanti nell'esercizio in corso la spesa per acquisto di beni e servizi, in caso di mancata riduzione del 10 % del debito commerciale residuo oppure per ritardi superiori a 60 giorni, registrati nell'esercizio precedente;
- 3% degli stanziamenti riguardanti nell'esercizio in corso la spesa per acquisto di beni e servizi, per ritardi compresi tra 31 e 60 giorni, registrati nell'esercizio precedente;
- 2% degli stanziamenti riguardanti nell'esercizio in corso la spesa per acquisto di beni e

servizi, per ritardi compresi tra 11 e 30 giorni, registrati nell'esercizio precedente;  
d) 1% degli stanziamenti riguardanti nell'esercizio in corso la spesa per acquisto di beni e servizi, per ritardi compresi tra 1 e 10 giorni, registrati nell'esercizio precedente.

L'Organo di Revisione ha verificato che l'Ente:

- non ha effettuato le operazioni di bonifica delle banche dati al fine di allineare i dati presenti sulla Piattaforma dei crediti commerciali con le scritture contabili dell'Ente;
- non ha posto in essere le attività organizzative necessarie per garantire entro il termine dell'esercizio 2021 il rispetto dei parametri previsti dalla suddetta normativa.

<b>ORGANISMI PARTECIPATI</b>
------------------------------

Nel corso del triennio 2022-2024 l'ente non prevede di esternalizzare servizi a favore di organismi partecipati.

Per l'elenco delle partecipazioni si rinvia a quanto riportato nella nota integrativa al bilancio di previsione in esame.

<b>SPESE IN CONTO CAPITALE</b>
--------------------------------

Con deliberazione della Giunta Comunale n.8 del 12.01.2022 è stato approvato il Programma triennale dei lavori pubblici 2022/2024, programma biennale dei beni e servizi e elenco annuale dei lavori per l'anno 2022 (art. 21 del d.Lgs. n. 50/2016 e s.m.i.)

Finanziamento spese in conto capitale

Le spese in conto capitale previste negli anni 2022, 2023 e 2024 sono finanziate come segue:

P) Utilizzo risultato di amministrazione presunto per spese di investimento <sup>(2)</sup>	(+)	0,00	-	-
Q) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese in conto capitale	(+)	984464,40	15400000,00	6320000,00
R) Entrate Titoli 4.00-5.00-6.00	(+)	23140620,31	2350000,00	2350000,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)	0,00	0,00	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	0,00	0,00	0,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(-)	0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(-)	0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(-)	0,00	0,00	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)	134000,00	74000,00	74000,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(-)	0,00	0,00	0,00
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale di cui fondo pluriennale vincolato di spesa	(-)	24259084,71 14360000,00	15709000,00 6280000,00	6629000,00 0,00
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)	0,00	0,00	0,00
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(+)	0,00	0,00	0,00
<b>EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE</b>		<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
<b>Z = P+Q+R-C-I-S1-S2-T+L-M-U-V+E</b>		<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>

## INDEBITAMENTO

L'Organo di revisione ha verificato che nel periodo compreso dal bilancio di previsione risultano soddisfatte le condizioni di cui all'art. 202 del TUEL. L'Ente non ha

programmato la stipula di nuovi mutui per il finanziamento di spese d'investimento.

## CONCLUSIONI

In relazione alle motivazioni specificate nel presente parere, richiamato l'art. 239 del TUEL e tenuto conto:

- del parere espresso sul DUP con la presente relazione;
- del parere espresso dal responsabile del servizio finanziario;
- delle variazioni rispetto all'anno precedente;
- della verifica effettuata sugli equilibri di competenza e di cassa.

L'organo di revisione, nell'invitare l'Amministrazione a tenere in considerazione i suggerimenti e le osservazioni formulate nel corpo del presente parere:

- ha verificato che il bilancio è stato redatto nell'osservanza delle norme di legge, dello statuto dell'ente, del regolamento di contabilità, dei principi previsti dall'art. 162 del TUEL e dalle norme del D.Lgs. n. 118/2011 e dai principi contabili applicati n. 4/1 e n. 4/2 allegati al predetto decreto legislativo;
- ha rilevato la coerenza interna, la congruità e l'attendibilità contabile delle previsioni di bilancio;

ed esprime, pertanto, parere favorevole sulla proposta di bilancio di previsione 2022-2024 e sui documenti allegati.

L'ORGANO DI REVISIONE

Dott. Giuseppe Crocitti

Dott. Luca Tinello

Dott.ssa Paola Gaetano